



COMANDO REGIONE MILITARE NORD

SM - UFFICIO AFFARI GENERALI - SEZIONE ALLOGGI

Indirizzo telegrafico: REGIOMILES NORD

Prot. n.

Funz. Tecn. LOMBARDI - ☎ 011/56032797
adsezalg@rmnord.esercito.difesa.it

10121 Torino, 18/02/2013

Pdc. Magg. PASCARELLA - ☎ 011/56032730
casezalg@rmnord.esercito.difesa.it

OGGETTO: Alloggio Rideterminazione del canone di occupazione ai sensi del D.M. 16
marzo 2011.

e, per conoscenza:

COMANDO MILITARE ESERCITO "Liguria"
SM-Ufficio Affari Generali-Sezione Alloggi

16124 GENOVA

COMANDO 1° REPARTO INFRASTRUTTURE

10124 TORINO

~~~~~

Rife:

a)

b)

c)

d)

e)

f)

Seg.:

a)

b)

c)

d)

e)

f)

~~~~~

1. Le istanze prodotte dalla S.V., in riferimento in a), e) ed in f), nonché la lettera in riferimento in d), intese ad ottenere il ricalcolo del canone in conseguenza della mutata situazione familiare, rientrano nella fattispecie regolamentata dall'art. 3, comma 2 del D.M. 16 marzo 2011.
2. Atteso che il suddetto disposto normativo non precisa quali siano le variazioni da prendere in considerazione in relazione alle quali procedere al ricalcolo del canone in oggetto, questo Comando ha avanzato, all'Autorità Centrale, un quesito inteso ad ottenere, a riguardo, imprescindibili precisazioni.
3. L'Autorità centrale, nel riscontro recentemente fornito, ha precisato che le sole variazioni, genericamente richiamate nel suddetto disposto normativo, da prendere in considerazione, ai fini del

ricalcolo del canone e relativamente ai parametri di calcolo utilizzati nell'adozione del precedente provvedimento di rideterminazione del canone, siano esclusivamente quelle che riguardano:

- a) il carico fiscale (e non quello anagrafico) dell'utente "sine titolo";
 - b) il numero di componenti, presenti nel nucleo familiare convivente, affetti da handicap grave riconosciuto ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. n. 104/92.
4. Per i motivi dianzi evidenziati – atteso che la mutata situazione familiare rappresentata dalla S.V., peraltro successiva all'emanazione del provvedimento conclusivo di rideterminazione del canone, riguarda la composizione anagrafica e non quella fiscale del nucleo familiare, ovvero uno dei parametri dianzi richiamati – si **preannuncia**, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che le istanze di ricalcolo del canone potrebbero non essere accolte.
5. Si rappresenta che, in applicazione del suddetto disposto normativo, la S.V. ha il diritto di presentare per iscritto, **tassativamente entro dieci giorni** dalla data di ricezione della presente comunicazione, le proprie osservazioni, corredandole eventualmente da documenti, anche di carattere giuridico-normativo, a supporto delle stesse.
Le suddette osservazioni e l'eventuale documentazione di corredo saranno oggetto di ulteriore disamina da parte di questo Comando, e contribuiranno alla decisione finale che sarà indicata, con le relative motivazioni, nella comunicazione di riscontro alle suddette istanze in riferimento.
6. Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento a riguardo.

IL CAPO UFFICIO AFFARI GENERALI
Col. Antonio ZERRILLO

